

**Seimila morti all'anno**  
*Iniziativa per ridurre gli incidenti. Noalese tra le più pericolose*

**ROMA.** Ogni anno un milione di persone muore, nel mondo, a causa di incidenti stradali. Una cifra spaventosa che ha spinto l'Onu, nel 2005, a ricordare con una giornata della memoria - la terza domenica di novembre - le vittime dell'asfalto. Anche il Papa, ieri mattina, ha esortato a raddoppiare la prudenza alla guida. In Italia il bilancio è di seimila morti e trecentomila feriti nei dodici mesi. Solo in questo week-end sono state venti le vite spezzate sulla strada. Contro questa carneficina, promettendogli l'impegno di Parlamento e governo, sono intervenuti il presidente della Camera e il premier.

Tante le iniziative sulla prevenzione. Tra gli eventi organizzati in tutta Italia, in Campidoglio - alla presenza di Fulvio Landi, consigliere del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi - sono stati accesi dei potenti fari per non dimenticare chi non c'è più: il fascio di luce si collega idealmente a quello acceso in altri paesi, come Francia, Spagna, Gran Bretagna e Messico. Nel bresciano, a Travagliato, sulla piazza, delle croci ricordano le 164 persone morte nella provincia nel 2006. A Maglie (Lecce) sono state esposte macchine incidentate; ad Abano Terme (Padova) sono stati simulati scontri. A piazza San Pietro, Benedetto XVI ha pregato per le vittime degli incidenti



# Sicurezza stradale in Italia troppe stragi

In Italia 6 mila morti e 300 mila feriti all'anno

per le loro famiglie, chiedendo a ciascuno «di raddoppiare gli sforzi per essere prudente, al fine di proteggere la propria vita e quella degli altri: è questo un dovere di carità».

Fausto Bertinotti ha ricordato che è in corso «un impegno particolarmente intenso del Parlamento sulle questioni della sicurezza stradale, finalizzato all'individuazione

di misure tempestive ed efficaci per prevenire gli incidenti e le tragiche conseguenze che ne discendono». Da Romano Prodi è arrivata l'assicurazione che il governo «è impegnato nell'adottare tutte le misure necessarie per ridurre sempre più il tragico numero di coloro che perdono la vita sulle strade, fra i quali tanti giovani. A tale impegno deve però corrispondere una sempre maggiore coscienza civica da parte di tutti gli automobilisti nel rispettare le norme del codice della strada». Bertinotti e Prodi hanno espresso vicinanza ai familiari delle vittime con una lettera a Giuseppe Cassaniti Mastrojeni, presidente dell'associazione. L'invito a fare ogni sforzo per raggiungere il traguardo fissato dall'Unione europea di ridurre del 50% il numero dei morti è venuto da Carmelo Lentini e Gianluca Melillo, portavoce della campagna sulla sicurezza «BastaUnAttimo»: «Ogni anno ci troviamo davanti ad oltre 300 mila feriti e ben al di sopra di 6 mila morti. Sono un costo sociale troppo grande per il nostro Paese», hanno detto. Intanto nella classifica delle dieci strade italiane più pericolose, quelle in cui la media degli incidenti per chilometro è di alcune volte superiore alla media nazionale (0,70), compare proprio al decimo posto la Noalese: 3,04 incidenti per km.

**ABANO. GIORNATA DELLA SICUREZZA STRADALE**

## Scontri in piazza, ma per finta

*Riuscita esercitazione davanti a un folto pubblico*

**ABANO.** Incidenti, ma per finta. Ieri pomeriggio la città termale ha ospitato varie manifestazioni nell'ambito della Giornata europea per la sicurezza stradale, organizzata dall'Associazione italiana familiari delle vittime della strada. La campagna di sensibilizzazione si è svolta in piazza Mercato, sgomberata per l'occasione dai veicoli privati, e occupata dai mezzi che intervengono in caso di sinistri: le ambulanze della Croce rossa, i camion dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, le auto della Polizia Locale e dei Carabinieri.

Presente un folto gruppo di persone in divisa, pronto a dare una dimostrazione pratica su come intervenire in caso di incidente. La prima simula-

zione ha riguardato uno scontro tra un pedone ed una moto; la seconda, ben più impegnativa ha visto coinvolta una vettura schiantata contro un palo della luce.

Scenario con due feriti, e uno di essi impossibilitato ad uscire dall'abitacolo della macchina. Perfetto il lavoro di squadra tra le forze dell'ordine pronte a regolare la circolazione, i vigili del fuoco intervenuti per tagliare la capotta dell'auto e consentire ai volontari della Croce rossa di soccorrere i feriti, assicurarli con mille attenzioni alle barelle e caricarli nelle ambulanze.

Superfluo dire che tutte le persone coinvolte hanno riscosso l'applauso del pubblico, con la speranza di non tro-

varsì mai nei panni dei malcapitati. E questo è il messaggio dei vari stand dislocati in piazza, prodighi di suggerimenti e depliant per educare tutti quanti ad un comportamento responsabile.

Gettonati i gazebo degli allievi dell'Istituto alberghiero locale, intenti a preparare ottimi aperitivi rigorosamente analcolici, e il pullman della Polizia di Stato con le sue simulazioni di guida al computer. Sul palco collocato in piazza si sono anche esibite due bande musicali che hanno intrattenuto un po' di gente. Per finire stamattina alle 11 in sala Kursaal in zona pedonale l'esperto Alessio Tavacchio incontra i ragazzi degli istituti superiori.

(Piergiorgio Di Giovanni)